

Uto drago  
Deputato Ugo Frasca  
del  
Sella  
Complice obell' Italia



КАДЕМІЯ НАУК ССРСР

Историческая  
Экономическая

La Буржуазия

Иванов  
Иванов







Ora le amministrazioni private hanno da un pezzo consacrato alcuni concetti molto semplici e molto chiari. Poco gente, molto responsabile, ben pagata, ed occupando mezza alla porta. Lo Stato invece fa precipuamente l'opposto. Molto gente, niente responsabile, mal pagata, e quanto al metterla alla porta, ci vuole per lo meno un annuccio, Ora so capire che lo Stato sia un ritardo, in tutto; ~~non anche di tutto~~ tutto ha un limite.

Guardate il ritardo degli stipendi! ~~Lo Stato non...~~  
 Prendete ad esempio ~~un~~ il direttore generale. Greco o dodici mila lire di stipendio, ossia il tempo circa di quanto dovrebbe avere. Perché non dovrebbe avere dalle trenta alle quarantamila lire <sup>all'anno</sup> l'anno? Ma certo quando fanno pochi e progetti e grandi opere? E allora perché anche ~~non si~~ qui si fa la solita tendenza ad aumentare i posti impieghi, ~~tanto che~~ ~~anno~~ o poco ~~fu proposta~~ alla Camera di elevare a direttore generale quell'ignoto nato dai servizi ~~esse~~ marittimi sovvenzionati, per quale bestemmia un capo di servizio? Si obietterà che il ministro sarebbe pagato di meno. Ma ciò non significa nulla. Anzi tutto si potrebbe elevare ~~la carica~~ anche la paga del ministro, e poi le ~~proprietà~~ ~~due~~ ~~proprietà~~ ~~però~~ ~~con~~ ~~diverze~~ che non è questione di paga. Il predominio non deriva dalla paga ma dalla forza delle idee, senza le quali il piccolo stipendio farebbe e dormire il gatto col relativo ~~parta~~ ~~forza~~ ~~!~~ ~~...~~

Prendete tutta la scala gerarchica, una scala che ha troppi scalini, e in qui scalino dovete ripetere ~~in~~ ~~proprietà~~ analoghe. Tutto mal pagati. ~~di~~ ~~qui~~ la carica poco decorosa il lavoro straordinario, ed alle Commissioni retribuite, per impinguare lo stipendio, che dovrebbe essere largo da per sé e senza piccoli sotterfugi, e dovrebbe essere ben sfruttato, mentre ~~il~~ ~~lavoro~~ ~~compensi~~

di più ~~la~~ la vecchia aspirazione ai ruoli  
 aperti; de commentano un'appa giustizia  
 nella carriera, ~~di~~ ed avanzamenti per  
 anzianità ~~o~~ come per merito. Buon detto nulla  
 delle perplessi, de crepare sempre. Sono anni che tutto  
 fanno d'acendo nel notenerle create nelle forme, nella  
 stampa e nel calcolo. Ora poi che c'è l'istituto nazionale  
 della apprensione, nulla di più logico che la le prende lui.  
 del dovere? non si fece nulla. Cioè no; ~~non~~ o  
 può si voto una legge per fermare a 100 milioni il  
 debito vitale, qualche come fermare il giro del sole!  
 del oggi le perplessi - ben detto ~~lungo~~ quelle di guerra -  
 loro salute - quasi 120 milioni.

Supponiamo lo Stato è sua ricchezza ~~logica~~ <sup>idea</sup>  
 vecchio ~~no~~ concetto delle quote nel pagato. ~~Il~~ <sup>idea</sup> quanto  
 mai barocci, ~~perché~~ <sup>per</sup> ~~non~~ <sup>non</sup> ~~si~~ <sup>si</sup> ~~potrebbe~~ <sup>potrebbe</sup> ~~per~~ <sup>per</sup> ~~regolar~~ <sup>regolar</sup> ~~o~~ <sup>o</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~risolvere~~ <sup>risolvere</sup> ~~ed~~ <sup>ed</sup> ~~ampliare~~ <sup>ampliare</sup>  
 le ricchezze, e vuol quote non oltre ~~nessa~~ <sup>nessa</sup> ~~non~~ <sup>non</sup>  
 almeno ~~benestante~~, che la ricchezza ~~non~~ <sup>non</sup> ~~si~~ <sup>si</sup> ~~potrebbe~~ <sup>potrebbe</sup> ~~per~~ <sup>per</sup> ~~regolar~~ <sup>regolar</sup> ~~o~~ <sup>o</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~risolvere~~ <sup>risolvere</sup> ~~ed~~ <sup>ed</sup> ~~ampliare~~ <sup>ampliare</sup>  
~~la~~ <sup>la</sup> ~~ricchezza~~ <sup>ricchezza</sup> ~~non~~ <sup>non</sup> ~~si~~ <sup>si</sup> ~~potrebbe~~ <sup>potrebbe</sup> ~~per~~ <sup>per</sup> ~~regolar~~ <sup>regolar</sup> ~~o~~ <sup>o</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~risolvere~~ <sup>risolvere</sup> ~~ed~~ <sup>ed</sup> ~~ampliare~~ <sup>ampliare</sup>  
 chi la vede solo ~~de~~ <sup>de</sup> ~~volontario~~, con un ~~già~~ <sup>già</sup> ~~de~~ <sup>de</sup> ~~volontario~~  
 di parole ~~suivola~~. ~~Il~~ <sup>Il</sup> ~~si~~ <sup>si</sup> ~~tratta~~ <sup>tratta</sup> ~~forse~~ <sup>forse</sup> ~~un~~ <sup>un</sup> ~~istituto~~ <sup>istituto</sup>  
 politico? Il sistema d'un po' meno a tutto, offra  
 della ~~ricchezza~~ per tutti, ~~... uso~~ <sup>uso</sup> ~~compre~~ <sup>compre</sup> ~~ndere~~ <sup>ndere</sup>  
 do ~~carità~~? ~~Il~~ <sup>Il</sup> ~~tra~~ <sup>tra</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~allora~~ <sup>allora</sup> ~~non~~ <sup>non</sup> ~~si~~ <sup>si</sup> ~~potrebbe~~ <sup>potrebbe</sup> ~~per~~ <sup>per</sup> ~~regolar~~ <sup>regolar</sup> ~~o~~ <sup>o</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~risolvere~~ <sup>risolvere</sup> ~~ed~~ <sup>ed</sup> ~~ampliare~~ <sup>ampliare</sup>  
 politica ~~... e~~ <sup>e</sup> ~~demagogia~~! ~~che~~ <sup>che</sup> ~~non~~ <sup>non</sup> ~~si~~ <sup>si</sup> ~~potrebbe~~ <sup>potrebbe</sup> ~~per~~ <sup>per</sup> ~~regolar~~ <sup>regolar</sup> ~~o~~ <sup>o</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~risolvere~~ <sup>risolvere</sup> ~~ed~~ <sup>ed</sup> ~~ampliare~~ <sup>ampliare</sup>

# Reforma amministrativa

Ma le questioni economiche, l'ho detto prima, deve allinearsi alla  
 Reforma amministrativa. Accumentare le paghe senza riformare e  
 semplificare il meccanismo, significa gravare il bilancio e null'altro,  
 come fu fatto nel 1908: Anche per la riforma, i concetti direttivi  
 sono chiari da un pezzo. Ci vuole la pietra infernale, perché bisogna  
 bruciare tante leggi fatte quando l'Italia era piccola piccola, e lo  
 Stato non si sognava neppure d'affumicare tante funzioni che  
 non offese, altre sospettate. Bisogna bruciare, e non si tocca nulla.

Prima di tutto le leggi generali di contabilità; legge vecchia organica  
 tante ~~per~~ <sup>per</sup> ~~impugnata~~, che rappresenta il trionfo del formalismo  
 vuoto ed assurdo, che vuol salvar tutto e tutto sacrificare. ~~Legge superflua~~  
 non si tocca. ~~Ma come?~~ <sup>Ma perché?</sup> Ma come questa legge? È forse  
 lo Statuto del Regno? Poi viene la carta dei conti, anch'essa  
 inceppata, col inutile controllo preventivo. E poi tutti i libri  
 di ragione con i suoi fogli, e poi tutte le due numeri funzioni  
 doppie e triple, tutti i controlli i pareri ~~multipli~~ <sup>multipli</sup>,  
 e le manie accentratrice, e la complicazione di tutto e di  
 tutti, studiata, provocata e sempre più involuta. Ho dei manufatti  
 agli occhi il modulo stampato cosiddetto del "collecito". È il modulo con  
 cui ~~una~~ fra ministeri si sollecita ~~una~~ <sup>una</sup> risposta. Or bene  
 non porta Ricerche, e 5 fra un compere quella del Direttore generale,  
 e deve essere munito di un legittimo Laureato. È un dettaglio, non  
 è burocratico, come invece delle vette raggiunte dalla complicazione  
 burocratica.

Certo quando si pensa a tutto ~~per~~ <sup>per</sup> ~~parte~~ <sup>parte</sup> ~~lavoro~~ <sup>lavoro</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~semplificazioni~~ <sup>semplificazioni</sup>  
 evidenti <sup>feconde di bene</sup>, ed ormai ~~in~~ <sup>in</sup> ~~maturo~~ <sup>maturo</sup>, ci si chiede. Ma perché non si fa nulla?  
~~Non~~ <sup>Non</sup> dove sono le occorrenti resistenze? ~~Non~~ <sup>Non</sup>: a volte sono i sussurri.  
 Uomini politici di passaggio, non hanno il tempo né l'opportunità  
 d'affrontare problemi così vasti e spinosi. Vi è la Burocrazia

È qui bisogna recuperare francamente la situazione. Senza il consenso della burocrazia, non si effettuerà mai alcuna riforma seria ed efficace.

Non c'è che un mezzo: interessarla e metterla al rapporto con tributo, offrendole dei giusti vantaggi materiali e morali, e richiedendole un'azione più efficace e responsabile nell'interesse del paese.

Oggi purtroppo la situazione è questa: essa trova la sua fortuna nell'ampliamento delle funzioni inutili, ossia nel danno del paese. - Bisogna capovolgere la situazione; bisogna che dove la sua fortuna non sia nel danno, ma bensì nel vantaggio, nella semplificazione dei compiti amministrativi. Bisogna che offra ~~profici~~ sacrifici al buon andamento, non che sacrifici le cose al suo tornaconto.

~~Ed in nessun caso~~ lo io credo che sia possibile.

Esco io vorrei con quel tale Direttore Generale a garantire lire di stipendio, e libero dalle catene della legge di contabilità, studiare ed attuare le radicali trasformazioni e semplificazioni d'una <sup>grande</sup> ~~servizio~~ di Stato, e verso meno che la maggior parte del Direttore Generale ma le riproposte ~~diverse volte~~ almeno dieci volte. - È così. Il contributo reale ed efficace del funzionario non è di quelli che si misurano col chilo o col metro. È nel regno delle idee; ~~come~~ come l'affetto umano, può darli in tanti modi; per ~~domanda~~ vincere o per oppiacere. ~~Si ottiene~~ Ora si dà col secondo sistema; almeno bisogna del primo.

Bisogna che i funzionari siano tanto interessati, da non confondere il bene dell'amministrazione <sup>trapiantare</sup> ~~del paese~~ col bene loro ~~per~~ ~~stretto~~ personale. Bisogna che abbiano

... con amore, senza prescinquazioni, e senza  
reticenze. In questo modo di affrontare gli  
uomini, onde ~~per~~ gli uomini affrontino la materia  
In questo modo ~~più~~ servire il paese, ~~e non~~  
invece di farlo servire. ~~Con~~ ~~Costituzioni~~ è finito  
e che non rappresenteremo, e almeno non ci  
avvicineremo a questa ~~stata~~ psicologia  
collettiva, non potremo mai fare opera  
dell'anima, e dei rapporti dello Stato. Faremo delle  
chiacchiere, serviremo delle utopie, lavoreremo  
sulla carta ~~... e~~ e fatto faranno lì, e mentre  
il male <sup>inesorabile</sup> s'allarga e si cancerosa.

# L'Onir Abiquamente

(8)

Non si può discutere di burocrazia e di riforma amministrativa  
senza ricordare il lavoro Abiquamente. Mentre <sup>il primo unico</sup> ~~il primo~~ <sup>monito</sup>,  
risparmiava la più completa ~~diagnosi~~ <sup>diagnosi</sup> storica di questi problemi  
in quel suo ultimo volume "La riforma dell'amministrazione  
pubblica in Italia" che non vede stampato, dove la  
fratellanza dell'autore si diffonde a maggior serenità della  
piena critica. L'Abiquamente li aveva trattati per lunghi  
anni tutti gli errori della burocrazia dell'amministrazione  
e del Parlamento, e questi la dice e la voce palpitante della  
verità veduta a traverso il suo sguardo ~~sereno~~  
~~latente~~ <sup>aperta</sup> ~~menzionata~~ e vivace. L'opera è  
forse troppo analitica; le grandi linee della riforma  
~~si confermano~~ non saltano a giudizio nel contorno  
analitico. Ma ciò nonstante il volume è un  
poderoso contributo al grave problema. Perché l'Abiquamente  
non si è limitato a tracciare le linee generali, ~~si~~  
~~ha~~ riformatore nelle quali, come già detto, hanno  
tutti d'accordo, ma ha compiuto l'opera, ~~ed ha~~  
~~facce~~ persuadendo la riforma ~~se non una~~ ~~in~~  
tutti i suoi dettagli. — Non solo la ~~comprensione~~ ~~mente~~ ~~frase~~  
della materia, ~~come se fosse~~ ~~è~~ ~~la~~ ~~distinzione~~ ~~condanna~~  
~~la~~ critica <sup>(che è sempre facile)</sup> ~~ben più difficile~~ <sup>ben più difficile</sup>  
ed è completa, ~~del~~ nuovo edificio. Il volume finisce infatti  
col disegno di legge riappuntivo della riforma. Sono 47  
articoli nei quali tutti i principali ~~problemi~~ ~~sono~~  
questioni sono risolte. L'uso dei beni demagogici dello  
Stato alle proprie amministrazioni, la costituzione dei  
gabinetti ministeriali, la riunione dei diversi ministeri,  
l'ordinamento dei ministeri, lo stato giuridico e le



